

## TRE LIBRI

A Casal di Principe con Letizia e Zanuttini. Un reportage di Nazzaro e le donne-coraggio di Buccini

# Non si vive di sola Gomorra nell'Italia di quaggiù

## Storie di orrore e speranza per chi vuole il riscatto del Sud

di FABIO DI CREDICO

**N**on si vive di sola Gomorra. Accanto al celebre libro di Saviano che ha presentato al mondo intero la nuova faccia della criminalità italiana, oggi il racconto degli ultimi passa spesso attraverso parole che sanno di vita vissuta, di asfalto e di rabbia. Accade sempre più spesso perciò che le vicende di criminalità non siano raccontate solo dalle pagine di un quotidiano ma attraverso, purtroppo, un album di famiglia. È questo il caso del potente *Nato a Casal di Principe* in cui Amedeo Letizia, racconta alla giornalista Paola Zanuttini la storia di un fratello sparito nel nulla proprio in quella terra che è diventata *location* della mafia in prima serata. Nessuna intreccio da sbrogliare, nessun Paese da condannare, nessuna denuncia: solo la storia di un «superstite» fortunato e segnato che convive con i propri demoni (il pubblico ricorderà Letizia, oggi produttore, come Gigi del telefilm *I ragazzi del muretto*).

Va in scena, la storia di un nativo Casal di Principe che scherzisce chi «quasi gli chiede l'autografo» solo perché arriva dalla terra di Sandokan e degli altri noti casalesi. La sua, quella di Amedeo Letizia, è una storia più piccola; tanto piccola da poter essere ingoiata come una medicina ama-

ra ma salutare. Il racconto degli sfregi della Mafia visti da dentro, valgono più di cento finti libri di denuncia: il compleanno che non si festeggia, la notte che porta gli incubi, ma anche quella inconsueta spavalderia tipica di chi non ha niente da perdere.

*Nato a Casal di Principe* si apre con l'episodio legato all'incontro tra una giovane donna e Padre Pio e accompagna il lettore in una via crucis laica e sofferita, perché, come dice l'autore, a Casal di Principe non c'è niente di innocente; un po' come quando, da piccoli, «si giocava a farsi male» lanciandosi i petardi addosso.

Di altra natura è invece il reportage *Castel Volturno*, un percorso investigativo più «classico» sullo sfruttamento della prostituzione nell'area a ridosso del delta del Volturno. A percorrere i bui declivi del litorale-bretella tra Napoli e Caserta è il giornalista Sergio Nazzaro, profondo conoscitore della Mafia nera, che fa il nome e cognome di queste vittime di cui racconta il lungo peregrinare attraverso l'Africa fino alle strade asfaltate del piacere a pagamento.

Sacrifici umani, riti vudù, fughe disperate, corruzione e camorra: un lavoro ben approfondito che non tocca però nel profondo il lettore di fronte ai cui occhi però si dipana, con dovizia di particolari, un crescente fenomeno tentacolare. Probabilmente l'intento gior-



SINDACO AL SUD Maria Carmela Lanzetta

nalistico dell'autore era appunto questo: documentare con la forza dei fatti lasciando agli altri la semplicità delle opinioni. In ogni caso sono davvero tante le facce raccolte dallo sguardo curioso di Nazzaro che ha il coraggio di togliere il velo a Castel Volturno, capitale della mafia africana.

Non meno audace è *L'Italia quaggiù* edito da Laterza, in cui Goffredo Buccini, racconta fatti di straordinaria redenzione quo-

tidiana nei confronti della criminalità in salsa calabrese. Sono struggenti e forti le storie delle donne che dico NO alla 'ndrangheta andando in contro, spesso, ad un destino segnato. È questo il caso di «Cetta» che sceglie di voltare le spalle e di pentirsi ma trova l'acido muriatico e la morte sulla sua strada.

Sono tante le eroine costrette al silenzio, come Lea Garofalo «smaltita come un fango inquinante» vicino Monza. Apre questo «romanzo» la controversa storia di Maria Carmela Lanzetta sindaco di Monasterace, la cui farmacia data alle fiamme apre un viaggio in cui, per una volta, «coraggio» diventa un sostantivo femminile. Paradossalmente un'opera così diretta e sincera ha incontrato anche le critiche di alcuni cittadini di Monasterace. Un motivo in più per cui vale la pena leggere questo libro.

● «*Nato a Casal di Principe - Una storia in sospenso*» di Amedeo Letizia e Paola Zanuttini (**Minimumfax** ed., pagg. 163, euro 12,00);

● «*Castel Volturno - reportage sulla mafia africana*» di Sergio Nazzaro (Einaudi ed., pagg. 202, euro 17,00);

● «*L'Italia quaggiù. Maria Carmela Lanzetta e le donne contro la 'ndrangheta*» di Goffredo Buccini (Laterza ed., pagg. 127, euro 15,00).

